

## Da “Guida al Lavoro” de Il Sole 24Ore – n.39 del 07/10/2011.

della circolazione stradale, non può proporre, mediante l'impugnazione del verbale, l'azione di accertamento negativo del potere di infliggere la sanzione amministrativa, in quanto il verbale non è idoneo ad assumere l'efficacia di titolo esecutivo ed ha la funzione di contestare il fatto e di segnalare la facoltà di pagamento in misura ridotta, non esercitata la quale l'amministrazione valuterà se irrogare una sanzione ed in che misura, mediante l'ordinanza ingiunzione.

**Nota** - Un'agenzia ippica subisce un accertamento della locale Direzione provinciale del lavoro che accerta la natura subordinata di un gran numero di contratti a progetto stipulato con personale addetto alle scommesse.

Il datore di lavoro impugna direttamente il verbale di accertamento.

Il tribunale ritiene inammissibile il ricorso, riconoscendo l'opposizione all'ordinanza ingiunzione come unica e tipica forma di impugnazione giudiziale.

La sentenza che si annota riguarda l'impugnabilità in sede giudiziale dei verbali di accertamento redatti nel corso delle ispezioni dagli ispettori della Direzione provinciale del lavoro o degli enti previdenziali.

In merito all'impugnazione degli atti ispettivi, la dottrina (Santoro, «Ispezioni sul lavoro: quali atti non possono essere impugnati?», in Guida al Lavoro n. 44/2010, pag. 11) sostiene l'impugnabilità sia della diffida che del verbale di accertamento (ora unificati nel verbale unico dal Collegato lavoro), in quanto detti atti oltre a qualificarsi come «endoprocedimentali» non assumono il carattere della lesività della sfera giuridica del privato. Una recente sentenza della Suprema Corte (Cass., sez. lav., 12.7.2010, n. 16319) ha ribadito tale assunto conformemente ad altri e numerosi precedenti della Corte stessa. Unico precedente contrario, peraltro citato dal Tribunale di Trieste, è costituito da Cass. 11.3.2005, n. 5366. Sempre la Cassazione n. 15714/2001 ha ritenuto a maggior ragione inammissibile l'impugnazione del solo verbale ispettivo laddove il debitore abbia omissso di impugnare giudizialmente mediante opposizione la conseguente cartella esattoriale, incorrendo così nella decadenza.

Va pure notato che il cd. Collegato lavoro (legge n. 183/2010) all'art. 33 apporta una rilevante serie di modifiche all'art. 13, legge n. 124/2004, istituendo - come esposto pure dalla dottrina (Pisani «La Riforma delle Ispezioni in materia di Lavoro, in Mgl n. 4/2011, pag. 216) - mediante la fonte legislativa l'istituto del verbale di primo accesso che già trovava attuazione nella prassi corrente. Sottolinea la dottrina citata come il verbale di primo accesso debba contenere a pena di nullità tutta una serie di requisiti atti ad identificare tutte le fasi e l'oggetto dell'attività ispettiva.

Nota poi l'autore come con il Collegato lavoro siano state riunite con il cosiddetto verbale unico di contestazione sia l'attività di accertamento che la diffida.

Nulla dice il Collegato lavoro circa la possibilità di impugnare giudizialmente il verbale unico di contestazione, motivo per cui deve considerarsi sempre valida l'opinione negativa ripetutamente ribadita dalla Cassazione.

### Ispezioni sul lavoro e impugnazione del verbale

Tribunale di Trieste 19 luglio 2011

Giud. Barzazi; Ric. Aibm e C. Snc; Res. Ministero del lavoro

**Ricorso avverso verbale di accertamento della Direzione provinciale del lavoro - Inammissibilità**

Il destinatario di un verbale di una violazione amministrativa in materia diversa da quella